



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI
AL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
NELLA
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.
DI
FINPROGET S.P.A.

Ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs 58/1998

Indice

1. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE.....	3
1.1 Società Incorporante.....	3
1.2 Società Incorporanda.....	4
2. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE.....	4
3. PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE.....	5
3.1 Contesto normativo di riferimento.....	5
3.2 Modifiche statutarie conseguenti alla fusione.....	7
4. PROFILI ECONOMICI DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE.....	8
4.1 Situazione patrimoniale di fusione.....	8
4.2 Rapporto di cambio delle azioni.....	8
5. EFFETTI DELLE FUSIONI SULL'INCORPORANTE.....	8
5.1 Situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Incorporante.....	8
5.2 Operatività dell'Incorporante all'esito delle Fusioni.....	10
6. DELIBERA.....	10

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs 58/1998 ("TUF"), al fine di illustrare e giustificare, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione per incorporazione di Finproget S.p.A. nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

* * *

1. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

1.1 Società Incorporante

La **Cassa di Risparmio di Ferrara** (di seguito anche "**Carife**" o l"**Incorporante**") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale in Ferrara, Corso Giovecca n. 108, costituita e disciplinata in base alle leggi della Repubblica Italiana e soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB").

È iscritta al n. 01208710382 del Registro delle Imprese di Ferrara, P.IVA 01208710382 - REA 138181, nonché al n. 5101 dell'albo delle Banche ed è capogruppo del "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara", iscritto al n. 6155 dell'albo dei Gruppi Bancari.

Carife è una società emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 2-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, con capitale sociale di Euro 216.194.748,12 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 41.898.207 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16.

La società aderisce al Fondo interbancario di tutela dei depositi.

A norma dello statuto sociale «La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, comprese tutte le attività già rientranti nella capacità della Cassa di Risparmio di Ferrara e della Banca di Credito Agrario di Ferrara S.p.A., in forza di leggi o di provvedimenti amministrativi. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, compresa l'assunzione di partecipazioni in Italia ed all'estero, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Società può emettere obbligazioni conformemente alle disposizioni vigenti. La Società nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara, ai sensi dell'art. 61 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso».

1.2 Società Incorporanda

Finproget S.p.A. (“**FP**” o “**Incorporanda**”) avente sede legale in Ferrara, Corso Giovecca, 108, capitale sociale Euro 1.304.000,00 interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 400.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 3,26, iscritta al n. 08438930151 del Registro delle Imprese di Ferrara e al n. 19340 dell’Elenco di cui all’art. 107 del D.Lgs. 385/93, appartenente al “Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara” è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Carife, che ne detiene l’intero capitale sociale.

A norma dello statuto sociale «*La società ha per oggetto lo svolgimento nei confronti del pubblico delle attività di: a) concessione e/o relativa intermediazione di finanziamenti sotto qualunque forma; b) assunzione di partecipazioni; c) intermediazione in cambi; d) prestazione di servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi anche mediante emissione e gestione di carte di credito; e) gestione e acquisizione di crediti problematici. La società potrà, inoltre, concedere finanziamenti connessi con operazioni di: a) credito al consumo, così come definito dall’articolo 121 del D.Lgs. 385/93, ivi inclusa la concessione di prestiti personali, con o senza garanzie, contro cessioni di quote di stipendio da parte di dipendenti delle amministrazioni pubbliche o aziende private; b) credito con garanzia ipotecaria; c) acquisto e cessione di crediti pro soluto o pro solvendo. La società potrà anche svolgere qualsiasi attività strumentale o connessa a quelle finanziarie svolte, tra cui in particolare: - offrire consulenza legale, finanziaria ed assicurativa; analisi finanziaria ed economica; - partecipare ad aste giudiziarie per l’acquisizione di beni immobili che potranno essere rivenduti o messi a reddito; - fornire la gestione e la consulenza dei rischi di credito per le banche del Gruppo e partecipate. Il tutto con esclusione tassativa dell’attività di raccolta di risparmio tra il pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 385/93 ivi compresa l’attività d’intermediazione di cui al D.Lgs. n. 58/98 e sue successive modifiche o integrazioni».*

2. MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE DI FUSIONE

L’operazione di fusione di cui alla presente relazione (di seguito anche l’“**Operazione di fusione**”) rientra nell’ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione societaria del “Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara” (di seguito il “**Gruppo**”) che troverà realizzazione anche attraverso la fusione per incorporazione in Carife delle seguenti società, appartenenti al medesimo Gruppo (di seguito, unitamente all’Operazione di fusione, le “**Fusioni**”):

- Banca di Credito e Risparmio di Romagna S.p.A.;
- Banca Modenese S.p.A.;
- Banca Popolare di Roma S.p.A..

Tra i principali obiettivi del menzionato progetto di riorganizzazione societaria, si evidenzia il perseguimento di benefici in termini di:

- a) razionalizzazione della struttura organizzativa;
- b) semplificazione della catena di controllo, con conseguente velocizzazione del processo decisionale e tempestività nell'azione di governo;
- c) risparmi di costo connessi allo snellimento degli organi di governo e di controllo delle società incorporande, nonché ad efficienze operative nel settore dell'*information technology*;
- d) requisiti di patrimonializzazione, anche in ottica Basilea 3, in relazione all'incorporazione delle *minorities*;
- e) sinergie di costo e ricavo realizzabili nel medio termine, nonché miglioramento della redditività grazie all'ottimizzazione nella gestione delle risorse umane e alla riduzione dei costi.

In particolare, il processo di concentrazione genererà risparmi complessivi in termini di costi operativi su base annua per circa Euro 2,8 milioni su base annua (relativi ad emolumenti corrisposti ad Amministratori e Sindaci, compensi corrisposti alla società di revisione e altri compensi vari) ed una riduzione dei costi diretti ed indiretti connessi alla gestione degli adempimenti societari e di vigilanza relativi alle società coinvolte nelle Fusioni.

Il progetto di riorganizzazione societaria prevede inoltre, all'esito delle menzionate Fusioni, la trasformazione di Carife SIM S.p.A., società interamente controllata da Carife, in una banca *on line*.

L'Operazione di fusione costituisce un passaggio essenziale nel quadro della ridefinizione delle strategie industriali del Gruppo e del ridisegno del complessivo assetto organizzativo e di governo, secondo una logica di efficacia gestionale e di efficienza dei controlli.

3. PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE

3.1 *Contesto normativo di riferimento*

L'Operazione di fusione è effettuata in conformità a quanto previsto dagli articoli 2501 e seguenti del cod.civ. ed è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 57 del TUB.

Solo dopo il rilascio della suddetta autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza è possibile procedere all'iscrizione del progetto di fusione previsto dall'art. 2501-*ter* del cod.civ. presso i competenti Registri delle Imprese, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del TUB.

Il menzionato progetto di fusione, ai sensi dell'art. 2501-*ter* e 2501-*septies* del cod.civ., è depositato per l'iscrizione nel Registro delle Imprese del luogo ove hanno sede

l'Incorporante e l'Incorporanda almeno trenta giorni prima della data fissata per le deliberazioni assembleari, nonché depositato in copia – unitamente ai fascicoli dei bilanci degli ultimi tre esercizi di ciascuna delle società partecipanti alla fusione – presso la sede di ciascuna delle due società.

In ragione dei rapporti partecipativi intercorrenti tra l'Incorporante e l'Incorporanda, l'Operazione di fusione è realizzata secondo le forme semplificate previste dall'art. 2505 del cod.civ. per le ipotesi di incorporazione di società interamente possedute.

L'operazione di fusione comporterà l'estinzione dell'Incorporanda e l'annullamento delle azioni detenute dalla Cassa in FP, senza che si proceda alla determinazione di alcun concambio e senza emissione ed assegnazione di nuove azioni da parte dell'Incorporante, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-*ter*, comma 2, del cod.civ.

In conformità a quanto previsto dal menzionato articolo 2505 del cod.civ., non si rende, pertanto, necessaria la predisposizione della relazione degli esperti di cui all'art. 2501-*sexies* del cod.civ. relativa alla congruità del rapporto di cambio utilizzato ai fini della fusione.

Intervenuta l'autorizzazione all'operazione ed espletate le formalità di deposito di cui agli artt. 2501-*ter* e 2501-*septies* del cod.civ., si procede all'approvazione del progetto di fusione da parte delle assemblee straordinarie dei soci delle società coinvolte.

L'assemblea straordinaria dei soci dell'Incorporante delibererà, nella medesima sede, anche talune modifiche allo statuto.

Decorsi 15 giorni dall'iscrizione delle deliberazioni di fusione presso il Registro delle Imprese, senza che sia presentata opposizione da parte dei creditori legittimati come attestato da appositi certificati rilasciati dai Tribunali competenti, si procede alla stipula dell'atto di fusione per atto pubblico ed agli adempimenti pubblicitari e di vigilanza prescritti in relazione al perfezionamento dell'Operazione.

Ai sensi dell'art. 2504-*bis*, comma 2, del cod.civ., gli effetti della fusione decorrono dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese ove hanno sede le società partecipanti alla fusione, ovvero dalla data successiva che sarà indicata nell'atto medesimo.

La realizzazione dell'Operazione di fusione non determina l'insorgere di alcuna causa di recesso né per gli azionisti dell'Incorporante, né per quelli dell'Incorporanda.

Il perfezionamento dell'Operazione di fusione comporta l'estinzione dell'Incorporanda. Pertanto, a decorrere dalla data di efficacia dell'Operazione di fusione, l'Incorporante assume i diritti e gli obblighi dell'Incorporanda, proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, di cui la medesima è titolare anteriormente alla fusione.

Le operazioni dell'Incorporanda sono imputate al bilancio dell'Incorporante – anche ai fini delle imposte sui redditi – a decorrere dalle ore 00.00 del primo giorno dell'esercizio in corso al momento del verificarsi degli effetti reali della fusione.

In conformità a quanto sopra rappresentato, si evidenzia che la Banca d'Italia ha autorizzato l'Operazione di fusione con delibera n. 451 del 12 giugno 2012. I Consigli di Amministrazione dell'Incorporante e dell'Incorporanda hanno dunque approvato, rispettivamente in data 15 e 19 giugno 2012 il progetto di fusione. La presente relazione degli amministratori, predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Incorporante in data 19 giugno 2012. Il progetto di fusione è stato depositato in data 19 giugno 2012 nel Registro delle Imprese del luogo ove hanno sede l'Incorporante e l'Incorporanda. In data 22 giugno sono stati depositati presso le sedi sociali dell'Incorporante e dell'Incorporanda la relazione degli amministratori, il progetto di fusione e i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi di ciascuna delle due società. Sono quindi state convocate, per il 24 luglio 2012, le assemblee straordinarie dell'Incorporante e dell'Incorporanda chiamate ad approvare i progetti di fusione..

3.2 Modifiche statutarie conseguenti alla fusione

In dipendenza delle Fusioni, allo statuto dell'Incorporante saranno apportate le seguenti modifiche:

- a) all'art. 1 verrà abrogato l'attuale secondo comma e modificato l'attuale terzo comma, al fine di richiamare le Fusioni e la titolarità di Carife in ordine a denominazioni, marchi e segni distintivi delle società coinvolte nelle Fusioni, nonché a tutti i rapporti giuridici di pertinenza delle medesime;
- b) all'art. 5 verrà inserito un nuovo secondo comma, contenente la clausola di servizio dell'aumento di capitale da utilizzare ai fini dei concambi previsti per alcune delle Fusioni;
- c) in sede di atto di fusione verrà aggiornato il primo comma dell'art. 5 con l'effettivo importo del capitale sociale risultante all'esito delle operazioni di concambio, in luogo della clausola di servizio di cui alla precedente lettera b), che verrà, conseguentemente, eliminata.

Lo statuto sociale dell'Incorporante non subirà, in dipendenza delle Fusioni, ulteriori modifiche.

Il testo dello Statuto sociale dell'Incorporante, come risultante all'esito delle modifiche connesse alla fusione, è allegato al Progetto di fusione *sub A*.

4. PROFILI ECONOMICI DELL'OPERAZIONE DI FUSIONE

4.1 *Situazione patrimoniale di fusione*

In linea con quanto consentito dall'art. 2501-*quater*, comma 2, del cod.civ., l'Operazione di fusione avrà luogo assumendo, quali situazioni patrimoniali di riferimento, i bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, approvati dai Consigli di Amministrazione dell'Incorporanda e dell'Incorporante rispettivamente in data 12 e 27 marzo 2012 e dalle rispettive assemblee ordinarie dei soci in data 12 e 27 aprile 2012.

4.2 *Rapporto di cambio delle azioni*

In ragione dei rapporti partecipativi intercorrenti tra l'Incorporante e l'Incorporanda, l'Operazione di fusione è realizzata secondo le forme semplificate previste dall'art. 2505 del cod.civ. per le ipotesi di incorporazione di società interamente possedute.

L'operazione di fusione comporterà l'estinzione dell'Incorporanda e l'annullamento delle azioni detenute dalla Cassa in FP, senza che si proceda alla determinazione di alcun concambio e senza emissione ed assegnazione di nuove azioni da parte dell'Incorporante, in conformità a quanto previsto dall'art. 2504-*ter*, comma 2, del cod.civ.

5. EFFETTI DELLE FUSIONI SULL'INCORPORANTE

5.1 *Situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Incorporante*

Le seguenti tabelle illustrano la situazione patrimoniale *pro forma* dell'Incorporante, quale risulterebbe all'esito delle Fusioni, riferita al 31 dicembre 2011:

STATO PATRIMONIALE		Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. Situazione pro-forma post fusione 31/12/2011
Voci dell'attivo		
10	Cassa e disponibilità liquide	36.194
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	153.647
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	844.395
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	229.390
60	Crediti verso banche	190.714
70	Crediti verso la clientela	4.854.643
100	Partecipazioni	150.301
120	Attività materiali	22.590
130	Attività immateriali	51.082
	<i>di cui Avviamento</i>	50.837
140	Attività fiscali:	117.627
140/a	<i>Attività fiscali correnti</i>	7.399
140/b	<i>Attività fiscali anticipate</i>	110.228
160	Altre attività	103.701
Totale dell'attivo		6.754.284

STATO PATRIMONIALE		Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. Situazione pro- forma post fusione 31/12/2011
Voci del passivo e del patrimonio netto		
10	Debiti verso banche	1.472.054
20	Debiti verso clientele	3.094.456
30	Titoli in circolazione	1.514.270
40	Passività finanziarie di negoziazione	6.408
80	Passività fiscali	3.128
80/a	Passività fiscali correnti	433
80/b	Passività fiscali differite	2.695
100	Altre passività	148.216
110	Trattamento di fine rapporto del personale	18.810
120	Fondi per rischi ed oneri	19.130
120/a	Quiescenza e obblighi simili	9.208
120/b	Altri fondi	9.922
140	Riserve da valutazione	27.542
170	Riserve	-16.209
180	Sovrapprezzi di emissione	250.284
190	Capitale	216.195
Totale del passivo e del patrimonio netto		6.754.284

Ai fini di una compiuta valutazione della situazione patrimoniale *pro forma* di cui alla precedente tabella, si rende necessario considerare che:

- i risultati economici dell'Incorporante e delle società incorporande sono stati considerati entro la Voce 170 "Riserve";
- nell'aggregazione si è tenuto conto delle partite "intercompany" esistenti al 31 dicembre 2011 tra le società coinvolte nell'operazione;
- il valore delle interessenze detenute dall'Incorporante ed oggetto di cancellazione dagli attivi di bilancio è pari a complessivi 140,8 milioni di Euro;
- gli avviamenti iscritti nell'attivo sono i medesimi già presenti nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo, pari a complessivi 35,8 milioni di Euro oltre all'avviamento già iscritto in proprio della Banca Popolare di Roma S.p.A., pari a 50,8 milioni di Euro.

Inoltre, quanto all'andamento dei principali aggregati gestionali del bilancio dell'Incorporante ad esito delle Fusioni, rispetto alla presumibile situazione di bilancio al 31 dicembre 2011, si segnala quanto segue:

- gli impieghi verso la clientela variano da 4.358 a 4.855 milioni di Euro, con uno scostamento dell'11,41%;
- la raccolta verso clientela si modifica da 4.231 a 4.609 milioni di Euro, con uno scostamento dell'8,92%;
- il totale attivo passa da 6.442 a 6.754 milioni di Euro;
- il patrimonio netto dell'Incorporante, ad esito delle Fusioni ed in continuità di valori, sconta la cancellazione del valore delle partecipazioni iscritte rispetto al totale delle attività e passività delle incorporande, oltreché dell'iscrizione degli

avviamenti presenti, per un importo complessivo di 47 milioni di Euro, approssimandosi così al patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2011 *ante* Fusioni.

5.2 Operatività dell'Incorporante all'esito delle Fusioni

Ad esito dell'Operazione di fusione, Carife potrà ragionevolmente conseguire una serie di rilevanti benefici, che vanno molto oltre il profilo della mera efficienza dei costi. La possibilità di coordinare, in modo rapido e diretto, la rete degli sportelli offre indubbiamente una serie di vantaggi operativi e di *business*, capitalizzando le peculiarità dei territori su cui la rete insiste.

Tra le opportunità favorevoli che il processo di concentrazione comporta, non è secondaria la possibilità di disporre di sistemi di controllo e monitoraggio univoci e conosciuti, senza le complessità connesse alla gestione societaria di diverse *legal entities*.

Carife dal suo lato potrà quindi proseguire, con maggiore efficienza e rapidità di esecuzione, il percorso – già intrapreso con l'attuale piano industriale – di banca indirizzata a politiche fortemente *retail* che fanno parte integrante della propria cultura e *franchise value*.

La significativa modifica della struttura organizzativa del Gruppo indotta dall'operazione, associata ad uno scenario economico fortemente mutato rispetto al momento della stesura dell'attuale piano industriale, hanno dunque indotto il Consiglio di Amministrazione dell'Incorporante a pianificare la revisione del proprio piano industriale che, presumibilmente, verrà rielaborato non appena completata la delicata fase di integrazione informatica e tecnica della banca.

I fondamentali già identificati nell'attuale piano industriale continueranno ad essere i *driver* che ispirano lo sviluppo di Carife, che trovano – dopo l'operazione – alcuni fattori abilitanti realizzati, quali l'aumento di capitale e la riorganizzazione strutturale del Gruppo.

6. DELIBERA

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera.

L'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. nella presente sede straordinaria:

- preso atto dell'avvenuto e tempestivo assolvimento delle formalità di deposito e pubblicazione del progetto di fusione a norma degli artt. 2501-*ter* e 2501-*septies* del cod.civ.;
- preso inoltre atto dell'avvenuto e tempestivo deposito presso la sede delle società partecipanti alla fusione, durante i trenta giorni che hanno preceduto le assemblee:

- (i) del progetto di fusione con la relazione degli amministratori indicata nell'art. 125-ter del TUF; (ii) dei bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione, unitamente alle relazioni degli amministratori e del collegio sindacale e le relazioni di revisione;
- preso atto che le situazioni patrimoniali previste dall'art. 2501-*quater* del cod.civ. sono sostituite, a norma di quanto disposto dal secondo comma del medesimo articolo, dai bilanci dell'ultimo esercizio;
 - preso atto che, ai sensi dell'art. 2505 del cod.civ. non sono state redatte le relazioni degli amministratori e degli esperti di cui, rispettivamente, agli artt. 2501-*quinquies* e 2501-*sexies* del cod.civ.;
 - preso atto che è decorso il termine di cui all'art. 2501-*ter*, ultimo comma, del cod.civ., fra la data di iscrizione dei progetti di fusione e la data della presente assemblea;
 - esaminati e discussi il progetto di fusione e la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
 - esaminate e discusse, in particolare, le modificazioni apportate allo statuto in ragione della proposta fusione, quali riportate in allegato al progetto di fusione;
 - preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale sull'operazione di fusione;
 - preso atto del provvedimento di autorizzazione formale rilasciato dalla Banca d'Italia in data 12 giugno 2012, con delibera n. 451;

DELIBERA

- 1) di approvare, sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 – come sostituite dai bilanci di esercizio in pari data –, il progetto di fusione e le richiamate modificazioni statutarie, nonché la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e di procedere conseguentemente - con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento del prodursi degli effetti reali della fusione - all'incorporazione di Finproget S.p.A. nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., in conformità alle correlative deliberazioni della competente assemblea di Finproget S.p.A.;
- 2) di dare atto che in dipendenza della fusione la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., nella propria qualità di incorporante subentrerà in pieno diritto in tutto il patrimonio attivo e passivo della società incorporata, assumendo a proprio vantaggio tutte le attività, diritti, ragioni ed azioni della società incorporata ed a proprio carico, a norma di legge, le passività, obblighi ed impegni, nulla escluso ed eccettuato, assumendo anche l'onere di provvedere alla estinzione di tutte indistintamente le passività anche se sopravvenute dopo la data in cui avrà effetto la fusione;

- 3) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, con facoltà di sub delega, i poteri occorrenti per porre in essere tutto quanto necessario od opportuno al fine di rendere esecutivo a norma di legge quanto deliberato ai precedenti punti 1) e 2), ivi incluso il potere di:
- stipulare e sottoscrivere l'atto pubblico di fusione, anche riunendo in unico atto le fusioni per incorporazione delle altre tre società controllate, in conformità al provvedimento autorizzativo rilasciato dalla Banca d'Italia;
 - stipulare eventuali atti ricognitivi, integrativi e/o rettificativi, fissando ogni clausola, termine e modalità nel rispetto del progetto di fusione;
 - apportare alla presente deliberazione tutte quelle modificazioni ed aggiunte che non alterino la sostanza dell'operazione e che siano richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese;
 - provvedere - anche a mezzo di speciali procuratori - a quant'altro richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra, consentendo vulture, trascrizioni, annotamenti, modifiche e rettifiche di intestazioni in pubblici registri ed in ogni altra competente sede, e rinunciando, se del caso, ad ipoteche legali, con esonero dei Conservatori dei Registri Immobiliari e di ogni altro pubblico ufficio da qualsiasi responsabilità, e per compiere in genere quanto richiesto per l'integrale perfezionamento della fusione senza limitazione alcuna, onde non possa mai essere eccepita ai delegati, né agli eventuali procuratori speciali da essi nominati, carenza o indeterminatezza di poteri, con promessa di rato e valido.

Ferrara, 22 giugno 2012

Per la **CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA S.P.A.**

*Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione*

F.to Sergio Lenzi
